

Chiesa riformata di Nossa Donna

Nell'avvallamento a meridione della torre. Chiesa madre di tutta la Bregaglia, documentata nel 988; caduta in disuso dal XVI sec.; tra il 1840 e il 1863 ripristinata per iniziativa del barone Giovanni de Castelmur e di sua moglie Anna, che vi hanno trovato sepoltura in una cripta. L'aula terminante con abside semicircolare, costruita su prog. dell'arch. milanese Giovanni Crassi Marliani, fu soprelevata rispetto alla chiesa romanica primitiva, seguendone tuttavia la pianta. Campanile romanico del 1100 ca. con bifore ad arco tra fregi di arcatelle su specchi di fondo. All'interno della chiesa, fonte battesimale cilindrico con bacino rotondo, XI sec.; quadro raffigurante la Trasfigurazione di Cristo, Melchior Paul von Deschwanden, 1841; pittura su vetro di Giovanni Bertini; pannellature, pulpito e monumentali tombe in marmo dei fondatori, 1879-83.

